



**I SEMI della PAROLA**  
**Preghiamo e meditiamo insieme**  
**12 DICEMBRE 2021**  
**III DOMENICA DI AVVENTO – ANNO C**



Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto:  
rallegratevi. Il Signore è vicino! (Cf. Fil 4,4.5)

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

Vieni Spirito Santo,  
vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.

A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,  
nelle necessità non respingere il nostro pregare,  
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.

**A San Giuseppe**

*Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.*

*Pater - Ave- Gloria*

**Vieni, Signore, attesa di ogni cuore**

Vieni, Signore Gesù,  
stiamo preparando la nostra casa,  
il cuore, alla tua venuta.  
Vieni, tu che nascendo fai risplendere Dio nella storia.  
Vieni, tu che dello Spirito Santo ci doni la forza.  
Vieni, il nostro cuore ti attende.  
Vieni, e insegnaci a sperare ciò che conta,  
a desiderare ciò che vale:  
Dio in noi, vita che ci riapre alla vita.  
Vieni, Signore Gesù!

## **Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito del Signore è sopra di me,  
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

## **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc.3, 10-18)

In quel tempo, **10** le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?».

**11** Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

**12** Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». **13** Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

**14** Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

**15** Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, **16** Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. **17** Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

**18** Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore.

### **1° Seme: Lc. 3, 10**

*Alla domanda della folla «che dobbiamo fare?» Giovanni Battista risponde esortando tutti ad essere generosi, a non accumulare beni per sé; a quella dei pubblicani, Giovanni esorta ad attenersi a quello che spetta loro, mentre a quella dei soldati di accontentarsi del loro salario e non fare violenza.*

*Giovanni Battista chiede un atteggiamento di conversione che non asseconi l'attaccamento ai beni, non impone cose straordinarie, ma l'esercizio della carità e la rettitudine nel compimento del proprio dovere, impegno nelle vicende reali della propria professione «Che cosa dobbiamo fare?» è la domanda che sorge nel nostro cuore quando ci guardiamo dentro. Il mondo ci risponde: “Sistemati, lavora, guadagna...”*

*Giovanni, invece, risponde in maniera semplice e sorprendente: consigli all'apparenza banali: «Condividete ciò che avete con chi non ha, non rubate, non siate violenti...» Giovanni ci fa capire che dalle cose piccole nasce l'accoglienza*

*Giovanni ci fa capire che dobbiamo fare bene ciò che siamo chiamati a fare e a farlo con gioia, intraprendere la strada della giustizia, della solidarietà, della sobrietà, che sono i valori imprescindibili di una esistenza pienamente umana e autenticamente cristiana. .*

### **2° Seme: Lc. 3, 12 – 13**

*Giovanni brillava in santità, tanto che anche dei pubblicani, andando a farsi battezzare da lui, lo chiamavano maestro chiedendogli che cosa dovessero fare. Era tanto simile al vero*

*maestro, cioè Gesù, che molti lo confondevano, credendo che fosse lui il Messia. Giovanni pieno di Spirito Santo già dal seno di sua madre Elisabetta, ha per ciascuno la risposta dettata dalla Sapienza e anticipa quello che poi sarà confermato da Gesù. Quanti al mondo di oggi, sono capaci di recepire queste semplici regole di comportamento? Noi dove ci poniamo? Domandiamoci se nella nostra vita ci siamo sempre comportati onestamente verso gli altri, oppure se abbiamo approfittato di una situazione di vantaggio a discapito di altri, perché Dio stesso un giorno, ce ne chiederà conto.*

### **3° Seme: Lc. 3, 16-17**

*In ciascuno di noi esiste una bellezza immensa: l'immagine e la somiglianza di Dio. Ma sopra questa bellezza si è accumulata anche tanta "paglia" o polvere: il nostro egoismo, la nostra doppia faccia, gli attaccamenti disordinati alle cose effimere, le nostre ferite non risolte.... Gesù viene a correggere tutto questo, con lo Spirito Santo, il fuoco che purifica, brucerà la paglia, toglierà la polvere, seminando dentro di noi la bellezza che Dio ci ha donato. La gioia deriva dal sapersi amati, dal perseverare in Cristo, anche quando tutto sembra abbandonarci, dal conoscere quello che Dio vuole da noi. È la gioia di chi accoglie nella propria vita il progetto di Dio, andando incontro ai fratelli. Riscopriamo la gioia nel vivere in comunione con Lui, scegliendo il bene nelle piccole-grandi occasioni di ogni giorno.*

### **4° Seme: Lc. 3, 16-18**

*Il Battista, in questa seconda parte del Vangelo di Luca, usa un linguaggio apparentemente duro, non si mostra "tollerante" come nei primi versetti; parla infatti della separazione del buon grano dalla pula e la distruzione di questa in un fuoco inestinguibile. Insomma, per noi poveri peccatori, ci sarà un terribile giudizio divino. Ma, a dispetto del suo severo discorso, Giovanni conclude con parole di consolazione annunciando una notizia lieta, la promessa di un evento felice. Questo suo modo di esprimersi forse non è conforme alla nostra sensibilità, ma Luca ci dice che egli ci vuole comunicare gioia e speranza. Leggendo con attenzione infatti, non promette castighi da parte di Dio, ma la venuta dello Spirito Santo e del fuoco. Immergendo nelle acque del Giordano coloro che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni compiva un gesto di purificazione dalle "macchie" della vita passata, ma nulla di più. Il battesimo di Gesù invece non pulisce fuori, ma è un'acqua che penetra dentro e trasforma. E' il suo Spirito, la forza di Dio che fa dell'uomo vecchio una creatura nuova. Così è chiara anche l'immagine del fuoco, che non è preparato per punire, ma è l'Amore che purificherà il mondo dal male.*

*Il Battista così ci ha appena indicato qual è il cammino che ci riempirà il cuore di vera gioia e ci aiuterà ad accogliere il Signore nella nostra vita.*

# Beati nella gioia

Beati coloro che amano l'interesse degli altri come il proprio,  
perché costruiranno pace e unità.

Beati coloro che sono sempre pronti a fare il primo passo,  
perché scopriranno che l'altro è molto più aperto di quel che dava a vedere.

Beati coloro che non dicono mai: «Ora basta!»,  
perché troveranno un nuovo inizio.

Beati coloro che prima ascoltano e poi parlano,  
perché troveranno ascolto.

Beati coloro che scorgono il granello di verità  
presente in ogni contributo alla discussione,  
perché saranno capaci di integrare e di mediare.

Beati coloro che non sfruttano mai la loro posizione,  
perché troveranno stima.

Beati coloro che non si offendono e non rimangono mai delusi  
perché creeranno un'atmosfera di serenità.

Beati coloro che sono capaci di soccombere e di sembrar sconfitti  
perché avranno parte nella vittoria del Regno di pace e di amore.

(Klaus Hemmerle)